

LIBANO

Anche ieri intensi tiri di artiglieria su Beirut e sulla montagna

# Bombe sul palazzo di Gemayel

## Gli USA temono attacchi aerei kamikaze

Secondo fonti televisive, piccoli velivoli monoposto verrebbero allestiti in territorio libanese per attaccare le unità della Sesta Flotta. Gli americani non escludono un raid preventivo - L'UNRWA denuncia uccisioni, arresti e sparizioni di profughi palestinesi

BEIRUT — La pausa nei bombardamenti non è durata oltre le ore notturne, ieri mattina le artiglierie druse hanno ricominciato a cannoneggiare i quartieri orientali (cristiani) della città. Ancora una volta, sono stati i falangisti — secondo l'accusa mosca dal PSP — a dare il via alla escalation di violenza indirizzando i tiri della loro artiglieria sui villaggi drusi della montagna. Venerdì i bombardamenti su Beirut e sul Libano centrale avevano provocato dieci morti e almeno 34 feriti. Il cannoneggiamento era cessato solo dopo le 16 (le 17 in Italia), quando una tregua era stata concordata attraverso contatti radio fra le parti interessate. Ieri mattina i tiri sono ripresi intensi, le radio hanno invitato la popolazione a non avventurarsi per le strade.

In frantumi i vetri. Almeno una persona è rimasta ferita, ma il presidente Gemayel è illeso. Anche l'ospedale di Baabla sarebbe stato colpito, a quanto riferisce una fonte militare libanese. Il clima di guerra e il fallimento di tutte le tregue che vengono via via concordate (se ne contano ormai decine, dopo quella del 25 settembre che era stata violata in 179 casi) dall'inizio della guerra civile) rendono più acuto il rischio di nuovi coinvolgimenti negli scontri per i reparti della Forza multinazionale, e quindi di possibili allargamenti del conflitto. E di ieri la notizia che quattro aerei israeliani si erano abbattuti nel Mediterraneo orientale sono stati avvertiti di tenersi a distanza dalle unità americane.

Le reti televisive NBC e CBS, che erano responsabili governativi, hanno riferito venerdì che aerei monomotori di fabbricazione americana del tipo F-33 (normalmente usati per l'addestramento dei piloti militari) sarebbero già arrivati smontati in Libano, attraverso la Siria, dall'Iran, al quale erano stati venduti al tempo dello stato d'assedio. I velivoli, verrebbero utilizzati per attacchi suicidi contro le forze USA a Beirut o le navi della Sesta Flotta. A pilotarli sarebbero dei guardiani della rivoluzione iraniani appositamente addestrati. Secondo una fonte del Pentagono, citata dalla Reuters, una volta montati, gli USA potrebbero decidere un raid preventivo qualora i servizi di informazione acquisissero la certezza che gli aerei fossero montati e pronti all'impiego. La Casa Bianca ha rifiutato di fare alcun commento in proposito, tuttavia un portavoce ha ammesso che esiste una minaccia terroristica contro le forze americane nel Mediterraneo e nella regione del Golfo.

Intanto il commissario generale dell'UNRWA (l'organizzazione dell'ONU per i profughi) ha espresso «preoccupazione» per il «marcato aumento degli arresti, delle sequestrazioni, dei feriti, delle uccisioni e degli attentati a danno di profughi palestinesi» che vivono nei campi presso Tiro e Sidone, nel sud, e anche in quelli alla periferia di Beirut. L'UNRWA ha chiesto alle autorità che controllano i campi (israeliani al sud, libanesi a Beirut) di fare «qualsiasi cosa in loro potere per proteggere le vite dei civili». Negli ultimi due mesi, secondo l'UNRWA, almeno 100 profughi palestinesi sono stati uccisi, sette sono scomparsi e ventisei sono stati gli «incidenti» verificatisi nei campi; ma fonti palestinesi affermano che il numero degli scomparsi è di molto superiore.

EGITTO  
**Mubarak definisce «storico» il vertice islamico di Casablanca**



Hosni Mubarak

CASABLANCA — La riammissione formale dell'Egitto nella Conferenza islamica potrebbe essere ormai vicina anche se rimangono ancora alcune difficoltà procedurali. Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha comunicato accolto favorevolmente la decisione presa dal vertice di Casablanca di invitare al Cairo una delegazione incaricata di esaminare le questioni relative alla reintegrazione del suo paese. Ieri, rispondendo ad un messaggio inviato dal presidente pakistano Zia Ul Haq mentre l'aereo che lo riportava in patria sorvolava l'Egitto, il presidente Mubarak ha elogiato, definendolo «storico», le risoluzioni e le decisioni di Casablanca.

Rimane tuttavia l'incertezza dovuta all'ambiguità della formulazione con cui il vertice ha invitato l'Egitto a rientrare nei ranghi. Il riferimento all'«accettazione di tutte le risoluzioni» passate dalla conferenza da parte dell'Egitto potrebbe essere interpretato come un invito a condannare la «politica di Camp David» e la pace conclusa dal Cairo con Israele. Ma questo non viene detto esplicitamente e del resto la grande maggioranza degli interventi a Casablanca non poneva al Cairo questa condizione. Si è anche saputo che Arafat nel suo discorso aveva sostenuto che in realtà l'Egitto non era mai stato espulso dalla Conferenza islamica. La decisione di condannare il governo del Cairo per la pace separata con Israele era stata presa dai ministri degli Esteri dell'organizzazione riuniti a Fez nel 1979, ma la loro risoluzione non era stata formalmente sanzionata dal successivo vertice islamico tenuto a Taif nel 1981. Si rileva anche negli ambienti della Conferenza di Casablanca che ci sono altri paesi islamici (come la Turchia) che hanno normali relazioni diplomatiche con Israele.

Dal nostro corrispondente  
PARIGI — Nessun dubbio ormai che il dibattito sulle ristrutturazioni industriali sarà nelle prossime settimane la prova più dura per la sinistra francese. I piani di riduzione degli «effettivi eccedenti» che giungono dai vari settori industriali — acciaio, carbone, cantieri navali, automobile, chimica — non appaiono soltanto alquanto inaspriti, ma insistono sull'impegno del governo a studiare e varare caso per caso, tutte le misure sociali e di riassetto che dovrebbero rendere meno dolorosi i tagli inevitabili e, per far questo, Mauroy punta tutte le sue carte su una gestione tripartita governo-sindacati-industria. La maniera con cui il PCF è venuto esponendo la propria posizione negli ultimi giorni dà la misura delle tensioni che le mutazioni industriali provocano, fino al sospetto espresso ieri sera alla televisione da Marchais secondo cui il governo, se si incamminasse su questa strada, non rispetterebbe gli obiettivi per i quali la sinistra è stata eletta nel 1981.

Marchais ha incominciato il suo intervento televisivo su questi temi brucianti citando lungamente alcune delle 110 proposte di Mitterrand nel 1981, laddove si parlava di crescita economica e si poneva il problema del riassorbimento della disoccupazione come elemento chiave di un programma per uscire dalla crisi, per concludere: «Se si licenzia, se si rimane alla crescita zero, se si aumenta il numero dei disoccupati non si può dire che si è fedeli a questi obiettivi. Maniera evidente ed esplicita per lasciare intendere che

una fase acuta si apre nel rapporto PCF-governo dinanzi a una questione che investe del resto l'intera linea governativa. Le ristrutturazioni industriali così come sono concepite, con il loro corollario di colpi di seccatura all'occupazione che sarebbe ingenuo pretendere di attenuare con le stesse «mezze misure» che hanno permesso nei primi due anni di governo di contenere nei limiti del 2 per cento il tasso di disoccupazione, sono, secondo Marchais, il segno di una svolta economica pericolosa. E soprattutto assommano troppo ad un «cedimento» all'industria di cui il padronato di aumentare i suoi profitti finanziari a detrimento della produzione e quindi dell'impiego. Qualche cosa insomma che non ha niente a che vedere con un progresso tecnico che deve permettere invece di «produrre di più, guadagnando tempo, producendo meglio, generando risorse e offrire nuove possibilità di lavoro anziché ridurle».

È un'altra logica dunque quella che il PCF ripropone invitando il governo a «correggere il tiro» con un avvertimento tra i più severi nella storia dei rapporti PS-PCF: «Se la sinistra per disgrazia si impegna su questa strada si andrebbe a colpo sicuro verso il disastro». La ristrutturazione industriale attraverso i licenziamenti «non è accettabile», aveva detto il comitato centrale del PCF giorni fa. I lavoratori si impegnano a «sopportare i sacrifici eccedenti nell'industria» ha allo stesso tempo tuttavia insistito su soluzioni di accompagnamento del licenziamento che in qualche modo vada incontro alla presa di posizione del PCF rifiutando di ammettere che queste proposte «sopportate automaticamente in termini di disoccupazione».

Franco Fabiani

URSS

## Il Politburo del PCUS censura 5 ministri

Il Politburo del PCUS ha inflitto reprimende ufficiali a cinque ministri, tra cui quello dell'Energia, il 73enne Petr Neporozhny, già sottoposto a censura nel maggio scorso per non aver assolto al meglio ai suoi compiti.

«I rimproveri» ufficiali sono legati tutti a uno stesso episodio: una denuncia relativa all'inquinamento atmosferico nella città di Kemerovo, uno dei maggiori centri industriali siberiani. Il comunicato riportato dai giornali di Mosca non precisa la natura dell'inquinamento e dice soltanto che il Politburo ha criticato «alcuni ministri per l'indisciplina dimostrata nell'attuazione delle misure per la difesa dell'ambiente da parte di imprese sotto la loro autorità, e ha chiesto che siano eliminate le carenze in questo campo».

Gli altri ministri censurati sono il 59enne Alexei Petrichiev, responsabile della produzione di minerali e fertilizzanti, il 52enne Vladimir Listov, ministro dell'industria chimica, il 56enne Ivan Kazanets, ministro della Metallurgia ferrosa, il 67enne Vyacheslav Bakhirev, ministro per la costruzione dei macchinari.

Altre notizie dal Politburo ha criticato anche l'amministrazione di Kemerovo, un centro minerario e chimico poco a est di Novosibirsk, per «sostanziali errori di valutazione» nell'organizzare la «vita quotidiana» dei lavoratori locali.

ARGENTINA

L'inchiesta sui militari responsabili di atrocità e atti di violenza

# Anche Massera davanti al magistrato

## Soddisfazione per l'arresto di Camps

Annunciata una campagna per invitare a presentarsi chiunque abbia informazioni sui «desaparecidos»

BUENOS AIRES — Dopo i generali Videla e Camps (interrogato il primo, interrogato e subito dopo arrestato il secondo), venerdì è stata la volta dell'ammiraglio Emilio Massera, anch'egli sottoposto ad un lungo e serrato interrogatorio da parte del magistrato che indaga sulla tragica vicenda dei «desaparecidos». L'ammiraglio Massera, già comandante in capo della Marina e membro della giunta militare, è implicato anche nella ramificazione argentina della discolta loggia P2, attualmente si trova agli arresti, sotto l'accusa di intralciare le indagini della giustizia sulla scomparsa dell'imprenditore Fernando Branca. Il giudice istruttore, Hector de la Serna, si è recato ad interrogarlo nella guarnigione della

Marina, dove l'ammiraglio è rinchiuso, per evitare le manifestazioni di ostilità che già si sono verificate nei confronti di altri esponenti del regime militare al momento della loro comparizione in tribunale.

Anche l'interrogatorio del generale Videla si è svolto in una caserma. Non si sono invece presentati alla magistratura il generale dell'Aviazione Ramon Agosti e quelli dell'esercito Albano Quiroga e Guillermo Suarez Mason. L'arresto di Camps (il quale aveva cinicamente dichiarato che quando era capo della polizia «non si ammazavano persone ma solo sovversivi») è stato accolto con viva soddisfazione dalle organizzazioni per i diritti umani. Lo scri-

tore Ernesto Sabato ha detto di avere pregato il cielo che un individuo come Camps «non potesse più alterare le visite ai tribunali con salutarie vacanze marine senza subire neppure il carcere preventivo».

Da domani intanto, inizierà una campagna pubblicitaria per invitare a presentarsi tutti coloro che dispongono di informazioni o prove su casi di «desaparecidos». Ne ha dato l'annuncio il ministero della Difesa. Uno dei primi a presentarsi sarà il noto giornalista Jacobo Timerman, che si è detto disposto a sfogliare tutto l'archivio fotografico dei membri delle forze armate per identificare gli ufficiali che lo hanno ripetutamente torturato durante la sua detenzione clandestina nel 1977.



L'ammiraglio Emilio E. Massera

## COMUNE DI CARPI

PROVINCIA DI MODENA

### AVVISO DI GARA

Il Comune di Carpi indirizza quanto prima una licitazione privata per l'Appalto dei lavori di:

«ESECUZIONE DI TAPPETI E RIPRISTINI NELLE STRADE COMUNALI INTERNE»

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 185.019.380 (diconsi lire centottantacinquemilioniidiciannovecentotrentantotto).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata fra un congruo numero di Ditte, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n° 14, senza prefissare alcun limite di ribasso: sono ammesse anche offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n° 741, il cui limite massimo non deve essere oltrepassato, per potersi procedere all'aggiudicazione, sarà indicato in apposita scheda segreta, nei modi previsti dagli artt. 75-76 del R.D. 23-5-1924, n° 827.

Le Ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione in carta bollata, contenente dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 6° per importi fino a L. 150.000.000 a questo Comune (C.so A. Pio, 91) entro la data del 4-2-1984.

Si precisa che la richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.

p. IL SINDACO L'ASSESSORE AI LL. PP. (Giovanni Lodi)

## A. M. R. R.

Azienda Municipale Raccolta Rifiuti TORINO

### CONCORSO PUBBLICO

per titoli ed esami per n° 1 posto di lavoratore di 6° livello (Divisione Personale - Capo Ufficio Assistenza e Previdenza) presso l'A.M.R.R. - RIApertura TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE.

L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti di Torino comunica la ripertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso di cui sopra. Eventuali ulteriori domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 3 Febbraio 1984 (Venerdì).

Le domande già presentate all'A.M.R.R. restano valide e potranno essere - entro il detto termine - eventualmente integrate, qualora incomplete, della documentazione mancante.

Requisiti richiesti:

— ETA - non superiore agli anni 35 (compinti), salvo le eccezioni di Legge per il Concorso in Enti Pubblici in vigore alla data del presente Bando di Concorso.

— TITOLO DI STUDIO - diploma di scuola media superiore di 2° grado.

Per dipendenti A.M.R.R. o di altre Aziende del settore dell'Igiene Urbana vedere Art. 5 C.C.N.L. A.M.I.A. 17/6/1983, paragrafo 1. Assunzione per procedura pubblica - Requisiti per l'ammissione (parte finale).

— PATENTE DI GUIDA - minimo Categoria «B».

— ATTESTATO DI SERVIZIO comprovante esperienza di lavoro almeno biennale.

Per ulteriori requisiti vedere il Bando di Concorso.

— Il Bando di Concorso ed i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la Divisione Personale A.M.R.R. - via Germagnolo n° 50 - Torino, dalle ore 9 alle ore 13,30 o dalle ore 15,30 alle ore 16,30, sabato e festivi esclusi.

— Saranno considerate valide le domande compilate su modulo predisposto, in distribuzione presso l'Azienda, non sarà tenuto conto di eventuali domande pervenute all'A.M.R.R. in qualsiasi altra forma. Alle domande dovrà essere allegata ricevuta del vaglia postale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di Concorso di L. 7.500 (art. 2 del Bando di Concorso).

IL PRESIDENTE Aldo Barito IL DIRETTORE Dott. Guido Sivestro

Brevi

Iran: dure sentenze contro militari del «Tudeh»

TEHERAN — Sono state rese note ieri a Teheran le sentenze emesse dal tribunale militare contro 87 militari membri del «Tudeh», il partito comunista iraniano. Sei degli 87 imputati sono stati condannati all'ergastolo.

Nicaragua: accuse di Ortega a Washington

MANAGUA — Il leader sandinista del Nicaragua, Daniel Ortega, ha accusato ieri gli Stati Uniti di non aver rinunciato ai loro progetti di invadere il paese e di spingere l'economia del Nicaragua sull'orlo della catastrofe.

Il cancelliere tedesco Kohl in Israele

BONN — Martedì prossimo il cancelliere tedesco Helmut Kohl si recerà in visita in Israele, dove dovrà affrontare tra l'altro la controversia a proposito delle forniture di armi tedesche all'Arabia Saudita.

Guyana: in fiamme la residenza del presidente

GEORGETOWN — Un violento incendio è divampato in un'ala della residenza ufficiale del presidente della Guyana, Forbes Burnham, provocando danni per 160 milioni di lire.

Grave incidente alla centrale termica di Mosca

MOSCA — Si è rivelato più grave del previsto l'incidente avvenuto giovedì ad una delle centrali termiche di Mosca. Ancora ieri, per il terzo giorno consecutivo, decine di migliaia di moscoviti sono rimasti, senza riscaldamento, nonostante le temperature gelide.

Corea del Sud-Giappone: guerra del satellite

SEOUL — Temendo una espagnonesizzazione della sua cultura, la Corea del Sud adotterà sempre misure per limitare le importazioni di alcuni apparati elettronici che permettono di ricevere via satellite programmi televisivi giapponesi.

Misure di sicurezza al congresso USA

WASHINGTON — Placche di metallo antiproiettile sono state applicate agli schienali dei seggi dei parlamentari della Camera dei rappresentanti. Dove Reagan parlerà la settimana prossima.

ITALIA - GB

La Thatcher in visita a Roma il 26

ROMA — Intensa attività per la diplomazia italiana. Dopo la riunione di domani del consiglio dei ministri a Bruxelles, martedì e mercoledì Andreotti riceverà a Roma il ministro degli Esteri tedesco Federale Genscher, il 26 e il 27 si svolgeranno, sempre a Roma, le periodiche consultazioni al vertice italo-britanniche: per la Gran Bretagna, la signora Thatcher e il ministro degli Esteri Howe, per l'Italia Craxi e Andreotti. Temi centrali, l'Europa, e soprattutto alla luce delle scadenze comunitarie e della situazione internazionale. La problematica Est-Ovest sarà anche al centro degli incontri che Andreotti avrà con i dirigenti jugoslavi a Belgrado dal 6 all'8 febbraio. Questa visita sarà preceduta da un viaggio a Tripoli, il 4 e 5 febbraio, per definire i termini di un rilancio delle relazioni italo-libiche.

FRANCIA

Marchais: «Riconosciamo solo il PCE»

PARIGI — Per il partito comunista francese l'unico partito comunista spagnolo è il PCE, il cui segretario è Gerardo Iglesias. E quanto ha dichiarato l'altra sera il segretario del PCF Georges Marchais nel corso del suo intervento pronunciato alla televisione.

Marchais ha definito «una fazione» il partito comunista di tendenza filosovietica creato recentemente in Spagna. Noi comunisti francesi ha aggiunto il segretario del PCF — non abbiamo mai appoggiato le fazioni.

Al giornalista che gli chiedeva un giudizio sulla presenza di esponenti del PCUS al congresso di fondazione del nuovo partito, Marchais ha risposto: «Non so se è vero, ma se i sovietici hanno fatto questo, il condanniamo».

RDT

Sei rifugiati nell'ambasciata degli USA

Berlino — I sei cittadini della RDT, che nel pomeriggio di venerdì hanno chiesto asilo politico all'ambasciata degli Stati Uniti a Berlino, si trovano tuttora all'interno della sede, in attesa che si raggiunga una soluzione. I sei rifiutano di lasciare i locali dell'ambasciata, temendo le prevedibili conseguenze penali della loro iniziativa. In una lettera consegnata ai funzionari dell'ambasciata si rivolge al presidente Reagan una richiesta di intervento presso le autorità della RDT, per l'ottenimento di visti d'uscita dal paese che i sei, finora rifiutati, sono stati finora rifiutati.

Del gruppo fa parte un giovane di origine italiana, René Mario Faccin, nato a Berlino, di 20 anni, figlio di una cittadina italiana, Anita Faccin, anche lei nata a Berlino dove è sempre risieduta.

## COMUNE DI CARPI

Provincia di Modena

### AVVISO DI GARA

Il Comune di Carpi indirizza quanto prima una licitazione privata per l'Appalto dei lavori di:

«COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE DELL'AREA S. ROCCO, COMPRESA TRA LE VIE E. DE AMICIS, C. BATTISTI, G. BRUNO — OPERE DA MURATORE ED AFFINI - 1° STRALCIO».

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 482.154.726 (diconsi quattrocentottantaduemilionioccentocinquantaquattromilasettecentotrentasei).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata fra un congruo numero di Ditte, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n° 14, senza prefissare alcun limite di ribasso.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'affidamento del 1° Stralcio con le procedure previste dall'art. 12 della legge 3-1-1978, n° 1.

Le Ditte interessate potranno inviare domanda di partecipazione in carta bollata, contenente dichiarazione di iscrizione all'A.N.C., nella categoria 6°, per importi fino a L. 750.000.000, a questo Comune (Corso A. Pio n° 91) entro la data del 4-2-1984.

Si precisa che la richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.

p. IL SINDACO L'ASSESSORE AI LL. PP. (Giovanni Lodi)

## COMUNE DI RUBIANA

PROVINCIA DI TORINO

### AVVISO

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di costruzione di fognatura a servizio delle borgate Tabone, Favella e Grandi, dell'importo a base di asta di L. 137.219.829.

Le richieste di invito debbono essere inviate al Comune di Rubiana, entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'aggiudicazione dell'opera sarà effettuata ai sensi dell'art. 89, lett. a) del regolamento 23/5/1924 n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, con le modalità di cui all'art. 73/C dello stesso, senza prefissione di alcun limite di ribasso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Rubiana, 22/1/1984

IL SINDACO (Bellavia dott. Emanuele)